

**Primo incontro di approfondimento  
Un Clima di partecipazione**

**20.04.2021**

**Introduzione**

**Un clima di partecipazione**

Il Comune di Bologna e la Fondazione per l'Innovazione Urbana, nell'ambito delle attività previste dalla Dichiarazione di Emergenza climatica ed ecologica, hanno avviato il progetto *Un clima di partecipazione*.

Il progetto è risultato vincitore del Bando regionale Partecipazione 2020 - legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 - e si propone di sviluppare la prima fase del processo di modifica dello statuto del Comune di Bologna per introdurre le Assemblee cittadine tra gli strumenti partecipativi della città.

Il percorso partecipativo intende portare alla definizione di Linee guida per la modifica dello Statuto Comunale e alla definizione del Regolamento attuativo delle Assemblee cittadine per il clima.

**Incontro di approfondimento tecnico**

Nell'ambito del percorso *Un clima di partecipazione* si è svolto il primo incontro di approfondimento in modalità digitale.

**Obiettivo dell'incontro di approfondimento** è stato quello di ascoltare il parere di alcuni tra i referenti del Comune che si occupano di statistica, anagrafe e privacy insieme a soggetti ed esperti esterni, in merito alle modalità di campionamento dei partecipanti alla Assemblea.

Durante gli incontri del Tavolo è emersa la volontà di includere nella composizione dell'Assemblea, accanto ad un campione casuale di residenti, campioni di studenti universitari e altri city users. L'incontro ha avuto l'obiettivo di approfondire le modalità e i vincoli per poter recepire questa indicazione, con le linee guida.

## **L'agenda del giorno**

- Breve introduzione all'incontro di Simona Beolchi, Fondazione Innovazione Urbana;
- Presentazione dell'inquadramento del tema e descrizione delle domande di Mauro Bigi, Fondazione Innovazione Urbana;
- Introduzione degli ospiti di Rosanna Prevede, Fondazione Innovazione Urbana;
- Interventi da parte dei seguenti relatori con discussione aperta:
  - Silvia Marreddu, *Area Programmazione Controlli e Statistica, Comune di Bologna*;
  - Alessandro Agostini, *Servizi demografici Comune di Bologna*;
  - Marika Milani, *Dipartimento urbanistica, casa e ambiente, Comune di Bologna*;
  - Mirko Degli Esposti, *Prorettore Vicario, Università di Bologna*;
  - Marzia De Donno, *Ricercatrice ed esperta di diritto amministrativo, Università degli Studi di Ferrara*;
  - Claudia Tubertini, *Professoressa associata di diritto amministrativo, Università di Bologna*;

## **Presenti**

- Mauro Bigi, Simona Beolchi, Rosanna Prevede, Andrea Massimo Murari, Rebecca Magni - Fondazione Innovazione Urbana (di seguire FIU);
- Valentina Orioli - Vice Sindaca, Comune di Bologna;
- Marco Piazza, Andrea Colombo, Graziella Tisselli - Consiglieri Comunali, Comune di Bologna;
- Marika Milani - Dipartimento urbanistica, casa e ambiente, Comune di Bologna;
- Donato Di Memmo - Ufficio Cittadinanza Attiva, Comune di Bologna;
- Silvia Marreddu - Area Programmazione Controlli e Statistica, Comune di Bologna;
- Valentino Ventrella - Area Verde e Ambiente, Comune di Bologna;
- Marianella Sclavi, Franco Mosconi, Stefano Sotgiu - Comitato di Garanzia locale;
- Alessandro Agostini - Servizi demografici Comune di Bologna;
- Mirko Degli Esposti - Prorettore Vicario, Università di Bologna;
- Marzia De Donno - Ricercatrice ed esperta di diritto amministrativo, Università degli Studi di Ferrara;
- Claudia Tubertini - Professoressa associata di diritto amministrativo, Università di Bologna;
- Maria Giovanna Ghelfi - Area Programmazione Controlli e Statistica, Comune di Bologna;

# **fondazione innovazione urbana**

- Rodolfo Lewanski - Professore Alma Mater, referente del movimento ambientalista;
- Pasquale Pagano - referente Extinction Rebellion Bologna;
- Roberta Bartoletti - Irene Soldati - Rete delle lotte ambientali bolognesi;
- Claudio Dellucca - Legambiente Bologna;
- Francesca Maurighi - R.E.C - Rete dell'economia circolare;
- Michela Ronchi - Hera S.p.A.;
- Claudio Gamberi - Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bologna;
- Paola Matino - Tper;
- Aldo Trotta - Distretto di Bologna dell'AUSL Bologna;
- Barbara Melotti - Dora Ramazzotti - Aeroporto G. Marconi di Bologna;
- Giuseppe Iannaccone - Dirigente Camera di commercio di Bologna;
- Giovanni Bertoluzza - Ordine degli Architetti di Bologna.

## **Discussione**

Dopo la connessione alla piattaforma online, hanno preso parola Simona Beolchi, Mauro Bigi, Rosanna Prevete di FIU descrivendo gli obiettivi dell'incontro, presentazione dell'inquadramento del tema e descrizione delle domande.

Successivamente sono intervenuti i relatori in merito alle modalità di campionamento dei partecipanti alla Assemblea.

A seguire una sintesi degli argomenti emersi durante l'incontro.

### ***1) Da quale database è più opportuno estrarre i membri delle rispettive categorie? Chi li detiene? Quali vincoli di privacy? Quali informazioni di contatto sono disponibili?***

A seguire una sintesi delle informazioni emerse riguardo da quali database sia più opportuno estrarre i membri delle seguenti categorie, a disposizione del Comune di Bologna, Università di Bologna e altri enti (es. Tper), i vincoli sulla privacy e la tipologia di informazioni, in essi, disponibili.

## **Categoria campione residenti maggiorenni Comune di Bologna**

l'osservazione principale che emerge dall'incontro per quanto riguarda il campionamento della popolazione residente nel Comune di Bologna è che sono presenti due banche dati principali a disposizione del Comune, quella dell'anagrafe e quella del corpo elettorale.

Le informazioni presenti in questi database sono il genere, l'età e distribuzione territoriale (es. residenza), da cui si può realizzare una stratificazione, ma il titolo di studio e le informazioni economiche non sono presenti nell'archivio.

L'estrazione dalla banca dati anagrafica deve tenere conto del fatto che c'è un regolamento anagrafico, nello specifico si fa riferimento all'articolo 34 che pone due limiti fondamentali:

1. Primo elemento, colui che chiede l'elenco anagrafico deve essere una pubblica amministrazione. Il soggetto (pubblica amministrazione) deve fare richiesta formale verso l'ufficio dei servizi anagrafici.
2. Il secondo elemento, l'uso specifico dell'elenco deve essere di pubblica utilità. Rispetto al concetto di pubblica utilità, l'utilizzo dell'elenco per la costituzione del campione dell'Assemblea può essere considerato di pubblica utilità.

Se la richiesta dei dati proviene dall'amministrazione comunale non sopraggiungono problemi per il trattamento dei dati e privacy.

Inoltre, si sottolinea che la finalità di trattamento dei dati per motivi di interesse pubblico, soddisfa sempre la richiesta di dati in maniera positiva;

Un ulteriore aspetto da tenere conto a livello di estrazione relativo all'anagrafe è il rischio di duplicazione dell'anagrafe, perché il titolare della banca dati dell'anagrafe non è più il Comune ma il Ministero dell'Interno con un controllo da parte del Garante sulla privacy.

Nel dettaglio esistono due banche dati: banca dati locale e banca dati nazionale che operano in inter operatività (quello che viene inserito nella banca dati locale viene inserito nella banca dati nazionale). Il Garante della privacy svolge le verifiche per controllare che siano rispettati questi principi e tra questo proprio evitare la duplicazione dell'anagrafe. Quindi, si può pensare di considerare di far svolgere una prima selezione dalla lista dell'anagrafe proprio dell'ufficio incaricato, in modo che non ci sia il rischio di questa duplicazione.

Infine, è da specificare che questi database non hanno informazioni di contatto diretto come il numero di telefono, il cellulare o l'indirizzo e-mail, ma solo l'indirizzo di residenza. Sarà quindi necessario inviare una lettera di invito alla dimora di residenza per il campione selezionato.

Le banche dati delle liste degli uffici elettorali hanno un beneficio più attendibile rispetto alle banche dati dell'anagrafe. Il motivo è perché i soggetti che fanno parte del corpo elettorale hanno superato una prima verifica dei requisiti per entrarne a far parte e non hanno cause ostative per diventare elettori (come ad esempio interdizione dai pubblici uffici, o chi non gode di diritti di elettorato attivo).

Quindi si può pensare come una prima propensione ad utilizzare la banca dati dell'ufficio elettorale i cui componenti hanno superato già una prima verifica e in quanto cittadini elettori.

## **fondazione innovazione urbana**

Inoltre, La norma presente riguardo al rilascio dei dati delle liste elettorali, specifica che le liste elettorali possono essere rilasciate in copia per motivo di studio, ricerca scientifica e storica a carattere socio assistenziale o per perseguire un interesse collettivo e diffuso. Quindi dalla norma, l'estrazione dalla banca dati delle liste elettorali come base per l'estrazione dei membri dell'Assemblea, può risultare fattibile e coerente con un interesse collettivo e diffuso.

### **Categoria campione fascia età 16 - 17 anni**

Il campionamento di soggetti della fascia di età 16 - 17 anni non è possibile tramite banca dati delle liste elettorali, ma dalla banca dati dell'anagrafe. A livello di diritto penale, essendo minorenni non dovrebbero esserci impedimenti per cause ostative che possano la futura impedire l'iscrizione alle liste elettorali.

Si potrebbe chiedere il casellario all'ufficio elettorale per eventuali verifiche sui nominativi estratti per il campione dell'assemblea.

Tuttavia, si sottolinea la necessità di una verifica specifica con l'ufficio elettorale in merito al certificato casellario penale di persone minorenni, per verificare se non siano presenti dei provvedimenti inibitori alle future iscrizioni nelle liste elettorali.

### **Categoria campione stranieri domiciliati**

Un primo dato utile che emerge è che all'interno del corpo elettorale su 299.000 persone, il 3% è rappresentato da stranieri naturalizzati e su 61.000 stranieri con cittadinanza straniera il 4% sono comunitari. Quindi essendo riconosciuti cittadini italiani sono iscritti nelle liste elettorali e possono essere recuperati dall'anagrafe, se minorenni, o dal corpo elettorale per il campionamento.

I cittadini extracomunitari (senza cittadinanza italiana) sono iscritti all'anagrafe se regolarmente soggiornanti ma non sono presenti nelle liste elettorali.

Tuttavia, per includere nel campione i cittadini extra-comunitari si dovrebbe procedere all'estrazione dalla anagrafe, ma sarebbero necessarie opportune verifiche successive sui dati aggiornati riguardo i permessi di soggiorno, che potrebbero essere complesse e dall'esito non certo.

### **Categoria campione studenti universitari non residenti**

Risultano iscritti all'Università di Bologna circa 64.000 studenti non residenti nel Comune. Di questi 30.000 provengono da fuori regione. Gli studenti non residenti possono essere contattati tramite e-mail istituzionale Unibo e contatto telefonico. Riguardo agli studenti universitari eventuali informazioni possono essere rilevate dalla Dott.essa Camilla Valentini, che gestisce il database, e dalla Dott.ssa Emanuela Zecca, responsabile privacy.

### **Categoria campione pendolari**

L'osservazione principale che emerge dall'incontro rispetto alla possibilità di creare un campione di persone pendolari, è l'assenza di un database completo da cui effettuare il campionamento. Presente all'incontro, c'è una persona referente di Tper che interviene per fare alcune considerazioni relative alla possibilità di attingere ai loro database per un eventuale campionamento. L'informazione in loro possesso è la residenza dei soggetti che sottoscrivono un abbonamento.

T-per si riserva la necessità di fare una verifica interna per il tema privacy, per capire le modalità di estrazione dei dati in modo trasparente. È da tenere conto che si tratterebbe di considerare un sottoinsieme di pendolari, delle persone che utilizzano il trasporto pubblico e bisogna considerare anche i pendolari che arrivano a Bologna con il proprio mezzo o con altri mezzi pubblici.

### **Categoria campione persone socialmente fragili o marginali ( es. senza fissa dimora)**

Dal punto di vista del campione di persone socialmente fragili o marginali (es. senza fissa dimora), l'osservazione principale che emerge dall'incontro è che le persone senza fissa dimora vengono registrati in anagrafe con la residenza fittizia in Via Tuccella. È la via istituita dal Comune per consentire alle persone che vivono in strada di ottenere la residenza anagrafica, di potersi curare, avere documenti di identità, lavorare, ricevere una pensione.

Bologna registra intorno alle 600 persone senza dimora, un dato che è andato crescendo recentemente.

Per Via Tuccella non si parla di dimora abituale ma di domicilio, per l'estrazione di questa tipologia di abitanti è necessario più tempo in quanto si tratta di soggetti che hanno una caratterizzazione sociale ben definita;

Nello specifico a livello di estrazione sono dati da considerare con grande cautela e attenzione, perché all'interno del campione c'è una gamma di fragilità, patologie o situazioni individuali che sono da tenere conto. Ci possono essere persone attive, che possono essere disposte a partecipare al percorso, o altre situazione con sociopatie rilevanti che inserite in un contesto particolare, come il seguente percorso, potrebbero avere un effetto negativo sui partecipanti. Per questo bisogna tenere conto di avere un supporto dal personale di servizi sociali.

**2) I database contengono informazioni che consentano una stratificazione rispetto ai parametri emersi dal TDN? (età, genere, distribuzione territoriale, condizioni economiche, titolo di studio)**

Dall'incontro emerge che le informazioni in possesso nei database dell'anagrafe e dalle liste elettorali, con cui poter fare la stratificazione del campione, sono quelle certificate da questi archivi. Nello specifico le informazioni in possesso sono il genere, l'età e la distribuzione territoriale (es. quartiere di residenza); il titolo di studio, è presente, ma non attendibile in quanto generalmente non aggiornato dopo la prima iscrizione e le condizioni economiche non sono comprese in questi archivi. Quindi si considera che la scelta di stratificare per quartiere e per età consentirebbe di intercettare quel tipo di informazioni.

Dal punto di vista del campione universitario degli studenti non residenti nel Comune di Bologna, l'osservazione principale che emerge dall'incontro è che i dati presenti nel database sono genere, età e titoli di studio ma il domicilio non è un dato attendibile, in quanto cambia spesso per gli studenti. Essendo il dato del domicilio non preciso, ci sarà la necessità di raccogliere questo dato tenendo conto della condizione di privacy.

Sulle condizioni economiche è disponibile l'indicatore ISEE che però viene presentato da poco meno della metà degli studenti.

Attraverso il progetto HousING BO, condotto dal prof. De Luigi in collaborazione con la FIU, si possono ricavare dati importanti sugli studenti tra cui la collocazione geografica. Tuttavia, dal momento che non ne conosciamo la collocazione precisa andrà richiesto un riferimento sul domicilio. Interessante, al fine di ricavare dei dati sull'interesse al tema del clima, è anche la mappatura dei corsi di studio (ogni esperienza formativa e corsi di laurea mappata per SDGs).

**3) C'è un numero ideale di membri dell'Assemblea per garantire una rappresentatività?**

Dall'incontro è emerso che si potrebbe prendere in considerazione il corpo elettorale come base sulla quale fare la stratificazione, tuttavia esistono gruppi sociali dal numero di membri talmente ridotto che tramite il campionamento ordinario difficilmente rientrerebbero tra i partecipanti selezionati.

Per questo motivo, si potrebbe tenere conto di un numero di partecipanti totali dell'Assemblea stimati attorno al 5 - 10%, da far rientrare in quei gruppi difficilmente campionabili.

## **fondazione innovazione urbana**

Una ipotesi avanzata è di prevedere un numero di 100 membri estratti dai database comunali (anagrafico e/o elettorale) a cui aggiungere 5/10 persone rappresentative delle categorie non campionabili tramite tali database. A livello di numero dei rappresentanti dell'Assemblea, maggiore è il numero, più precisa sarà la stratificazione.

Infine gli indicatori a livello amministrativo non indicano caratteristiche del singolo cittadino ma è probabile che qualora si venga estratti da un determinato quartiere la composizione di quel quartiere, ci sia una corrispondenza con determinate caratteristiche/fragilità socio-economiche del territorio.

***4) La composizione dell'Assemblea dovrebbe rappresentare fedelmente il peso delle diverse categorie nella popolazione o si dovrebbero bilanciare diversamente alcuni parametri (es. età, genere o popolosità dei diversi quartieri?).***

Dall'intervento della Dott.ssa Mareddu è emerso che il campionamento casuale stratificato sarebbe il più rappresentativo della popolazione. Tuttavia, come descritto nelle informazioni precedenti, le condizioni economiche della popolazione non sono presenti negli archivi amministrativi, ma sono presenti in alcuni studi specifici che indagano la condizione di fragilità presente nei diversi quartieri. La proposta è dunque di bilanciare le differenze socio-economiche attraverso un campionamento che tenga in considerazione la provenienza tra diversi quartieri; potrebbe essere la scelta non ottimale, ma appare il metodo più efficace viste le informazioni che il Comune non detiene sul livello di studio, reddito e altre condizioni socio-economiche.

A seguire alcuni dati (aggiornati a dicembre 2020), sulle stratificazioni di alcune categorie oggetto di indagine per la composizione dell'Assemblea e distribuzione sul territorio. In allegato è presente la presentazione completa.

Il numero di residenti totali è di 391.000, di cui 343.000 oltre i 16 anni. Una eventuale Assemblea di 100 rappresentanti, se rispecchiasse la distribuzione dell'anagrafe dei residenti a Bologna, conterebbe:

- il 53% di donne e il 47% di uomini;
- l'85% italiani di cui il 3% stranieri naturalizzati e il 15% di stranieri di cui il 4% comunitari;
- l'86% di maggiorenni, un dato che arriverebbe all'88% qualora coinvolgessimo i soggetti dai 16 anni in su;

Il corpo elettorale è costituito dal l'89% , ovvero 299.000 maggiorenni di cittadinanza italiana o comunitaria. Fra questi dobbiamo considerare coloro che non possono votare, per esempio per interdizione. Inoltre, emerge una divisione netta di età tra 16-110 anni: il 50% della popolazione ha più di 50 anni.

## **fondazione innovazione urbana**

Bisogna tenere conto che la popolazione residente tra i vari quartieri è molto variabile, tuttavia rimane l'opinione che la stratificazione per territorio sarebbe quella più rappresentativa. Per maggiori informazioni riguardo le condizioni economiche territoriali sono riportate sul sito: <http://inumeridibolognametropolitana.it/quartieri/>

Riguardo il dato del livello di istruzione abbiamo:

- 3% analfabeti;
- 12% licenza elementare;
- 21% istruzione secondaria I grado;
- 34% istruzione secondaria II grado;
- 6% laurea di primo livello;
- 22% laurea di secondo livello;
- 1% dottorato/diploma accademico;

Iscritti UNIBO, sede di Bologna nell'anno accademico 2017-2018 contano:

- 64000 iscritti, di cui 15% sono residenti nel Comune di Bologna e il 13% pendolari;
- il 23% da altre province dell'Emilia-Romagna, il 46% da altre regioni e il 3% dall'estero;
- 

Pendolarismo studio/lavoro:

Le tratte principali in entrata sono Ferrara/Modena per motivi di lavoro e Modena/Ravenna per motivi di studio. I pendolari in entrata ogni giorno sono 95.000. I dati sui pendolari sono stati ricavati da archivi anagrafici e indagini ufficiali ISTAT o altri.